

Nota esecutiva del documento approvato dai segretari dei partiti dell'Ulivo sulle riforme istituzionali, predisposta per l'Assemblea dei parlamentari dell'Ulivo – 24 settembre 2003

L'Ulivo è impegnato per il completamento della riforma federalista dello Stato e per il consolidamento del carattere parlamentare della Repubblica.

L'Ulivo respinge il progetto di devoluzione attualmente all'esame della Camera dei Deputati.

L'Ulivo considera la legge su conflitto di interessi come riforma essenziale per l'assetto costituzionale della Repubblica.

L'Ulivo propone una profonda riforma della giustizia nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura.

L'Ulivo è favorevole ad una precisa definizione dei poteri, delle responsabilità e delle incompatibilità del presidente del consiglio dei ministri e dei singoli membri del governo.

L'Ulivo presenterà proposte di legge sulle seguenti materie, tenendo conto delle proposte già presentate dai parlamentari dell'Ulivo:

- 1) Istituzione di una camera federale con determinazione delle materie sulle quali questa camera deciderà insieme all'altra;
- 2) Legge quadro sul federalismo fiscale in modo da salvaguardare principi di perequazione tra le regioni;
- 3) Miglioramento della riforma federale attualmente in vigore nelle parti nelle quali si sia dimostrata meritevole di modifiche;
- 4) Le coalizioni devono indicare formalmente al Paese il nome del candidato alla presidenza del consiglio;
- 5) Il presidente del consiglio con il suo governo si presenta alla camera non federale per ottenere la fiducia; può proporre al Capo dello Stato la revoca dei Ministri e può chiedere altresì lo scioglimento delle Camere; su quest'ultima richiesta il Capo dello Stato delibera dopo aver sentito i presidenti delle Camere;
- 6) Incompatibilità del Capo dello Stato, del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei singoli componenti del Governo;
- 7) Riforma del procedimento legislativo in relazione al rapporto tra le due Camere ed al potenziamento dei poteri del Parlamento nei confronti delle leggi delegate; ridefinizione dei

presupposti dei decreti legge, integrando quelli attualmente previsti dalla Costituzione, rivelatisi inidonei a frenare l'abuso dello strumento; istituzione di incisivi poteri di controllo del Parlamento sul Governo; possibilità di istituire commissione di inchiesta sull'operato del governo da parte della minoranza (modello tedesco);

8) Statuto dell'opposizione che preveda, tra l'altro, il ricorso alla Corte Costituzionale da parte della minoranza parlamentare, l'attribuzione alla Corte Costituzionale della competenza ad intervenire sui conflitti in materia di ineleggibilità, rafforzamento dei poteri d'indagine conoscitiva delle commissioni, anche su richiesta della sola minoranza;

9) Quorum qualificati per la nomina delle autorità di garanzia;

10) I giudici della Corte costituzionale, nella quota di competenza del Parlamento, sono eletti dal Parlamento in seduta comune; studiare forme che consentano alla camera federale di proporre al Parlamento in seduta comune una rosa di nomi espressione delle sensibilità regionali;

11) Assetto dei mezzi d'informazione coerente con il messaggio del Capo dello Stato e con la sentenza 466/02 della Corte Costituzionale;

12) Referendum sul progetto di Costituzione europea, da svolgere contestualmente alle elezioni europee.

L'Ulivo considera i temi sopraindicati come parte di un'unitaria valutazione relativa all'assetto istituzionale della Repubblica e pertanto non scindibili l'uno dall'altro.